

Videoconoscete

Bari

La città di S. Nicola



BARI

**ITINERARIO
TURISTICO-CULTURALE**

PROGETTO PUGLIA scari
EDITRICE - BARI

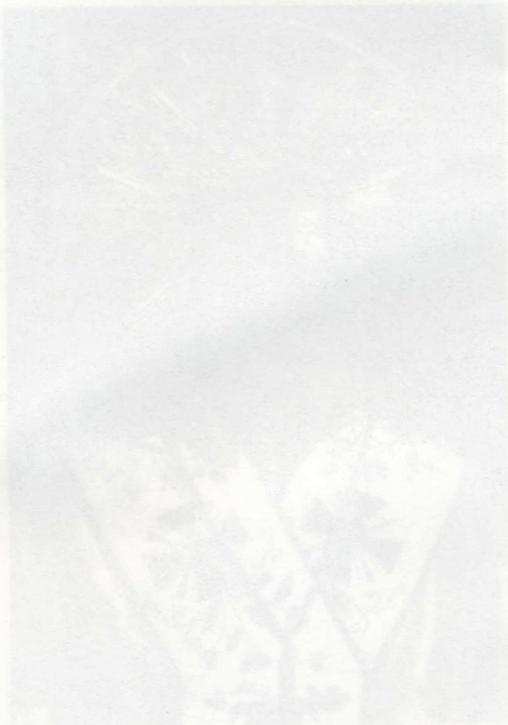
Bari ha una stazione ferroviaria molto importante, situata nella città, in una piazza ricca di aneddoti e con una fontana dagli splendidi giochi di luce nella sera. Essa circonda le dorsali, ricoperta con rampi e intrecci.

Bari



La città di S. Nicola

Bari



La città di S. Nicola

Bari

Bari, un cielo azzurro intenso, come un infinito foglio srotolato a perdita d'occhio, la cui luminosità si riflette sul mare.

Una lunga fila di lampioni neri, tutti uguali che dividono il mare dalla strada rumorosa.

I gabbiani che solcano l'aria leggeri ed eleganti.

Il profilo della città vecchia, le mura antiche che la reggono come un contenitore.

Le sue strette vie antiche, il biancore delle case e le sue strade i cui nomi riportano alla memoria storie di guerre, di mare e di terra e grandi condottieri.

Il nome

Il suo nome secondo Posidippo, poeta greco, significherebbe "casa", secondo Eforo, storico greco, indicherebbe la "città", per altri deriverebbe dal vocabolo greco "baris" un antico tipo di imbarcazione.

Cenni storici

Le origini della città risalgono a tempi molto antichi e la sua storia la leggeremo visitando i suoi monumenti.



Il castello normanno-svevo

Nel 1131 il re Ruggiero II il Normanno diede inizio alla costruzione, utilizzando ma-

estranze saracene. Fu distrutto dagli stessi baresi intolleranti del dominio normanno. Ma, fu ricostruito e nel 1233 l'imperatore Federico II ne ordinò l'ampliamento. Nel XV secolo, quando il ducato di Bari fu donato alla famiglia Sforza, il castello fu oggetto di assidue cure e fu eretta la torre Viscontina. Dal 1501 al 1524 fu sede della fastosa corte rinascimentale della duchessa Isabella D'Aragona, che fece costruire la grande cinta bastionata. Anche la figlia Bona lo fece abbellire ancor più.

Restaurato, esso accoglie, oggi, gli Uffici della Sovrintendenza ai Beni Artistici, Ambientali e Storici.



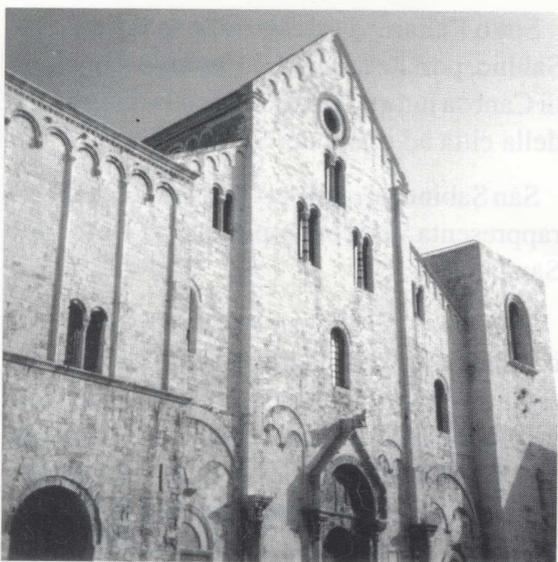
La Cattedrale (di S. Sabino)

Gli storici concordano nel ritenere che Bari avesse un episcopio fin dal V secolo. La cripta esisteva fin dal 733 anno in cui fu depositata sull'altare una tavola della Madonna di Costantinopoli che si crede dipinta da San Luca e che era conservata nella Basilica Odego a Costantinopoli.

Sotto l'altare vi sarebbero le spoglie di San Sabino, portate a Bari dal Vescovo Angelario di Canosa intorno all'872, dopo la distruzione della città ad opera dei Saraceni.

San Sabino, al quale la Cattedrale è dedicata rappresenta il secondo patrono di Bari dopo San Nicola.

Nell'anno 1034 l'Arcivescovo Bisanzio fece costruire un edificio più bello. Il tempio, in pretto stile romanico pugliese a tre navate, venne modificato con decorazioni barocche nel XVIII secolo ad opera dell'Arcivescovo Muzio Gaeta. Annesso alla Cattedrale è il Palazzo Arcivescovile, cui si accede tramite un ampio cortile, dominato da un'alta colonna con la Statua di San Sabino.



La Basilica di San Nicola

Questo insigne monumento, famoso in tutto il mondo, rappresenta il prototipo dello stile romanico pugliese. La sua costruzione fu cominciata dall'Abate Elia, subito dopo la traslazione delle reliquie del Santo, avvenuta nel maggio del 1087. Fu portata avanti rapidamente e nel 1089 il Papa Urbano II collocò nella cripta le reliquie.

Nel corso del XII secolo la Basilica venne certamente completata. Di notevole bellezza sono i tre portali della facciata principale, il portale dei leoni sulla facciata nord e due altri sulla fiancata sud.

All'interno sono da ammirare: il soffitto dorato eseguito dal pittore Carlo Rosa, l'altare d'argento, il monumento sepolcrale della regina Bona Sforza, il seggio monoblocco dell'Abate Elia e dipinti di Vivarini e Rico da Candia.

Scendendo nella cripta, per la scala a destra, si vede il sepolcro dell'Abate Elia. Al centro del succorpo vi è la tomba del Santo nella quale, va ricordato, si forma un liquido chiamato Santa Manna, al quale vengono attribuite virtù miracolose. In un angolo della cripta c'è la "colonna miracolosa", che la tradizione vuole portata lì da San Nicola, per completare il numero dei sostegni alla volta, appena terminata la costruzione. E' presente anche una cappella destinata alla celebrazione dei riti secondo il culto ortodosso. Alla chiesa è preposta una comunità di padri domenicani che curano, anche, la tenuta di una biblioteca, di un archivio ricco di codici miniati, di una sala del tesoro, di un museo.

Sagra di San Nicola

Nei giorni 7, 8 e 9 maggio si celebra ogni anno, a Bari, una grande festa per ricordare l'arrivo nel vicino porticciolo di San Giorgio, delle ossa del Patrono, San Nicola, che 62 uomini di equipaggio di tre navi baresi trasportarono da Mira nell'anno 1087.

Per rievocare quegli avvenimenti, si susseguono a ritmo frenetico: il corteo storico in costume, la processione della statua del Santo per le vie della città vecchia e nuova, la processione sul mare, con innumerevoli imbarcazioni, le musiche ed i fuochi pirotecnici.

Per una visita ai luoghi più significativi della Bari moderna seguiamo, come abbiamo fatto per l'abitato antico, alcuni itinerari tracciati in maniera da evidenziare quanto di più interessante vi è soprattutto nel cosiddetto centro murattiano e nella fascia litoranea del levante.

Corso Vittorio Emanuele

Strada principale di Bari su cui si affacciano il Palazzo del Governo ed il palazzo di città, è costeggiata di aiuole ed è lunga 748 metri.

- **Il palazzo del governo** fu antico convento dei Padri Domenicani fino al 1809, poi destinato ad Uffici dell'Intendenza ed infine a Prefettura.

- **La sede del comune** fu costruita nel 1860. Sulla sua facciata sono presenti diverse lapidi commemorative di avvenimenti patriottici. In mezzo alle due ali della residenza municipale, sorge il Teatro Comunale "Niccolò Piccinni".



Il Teatro comunale "N. Piccinni"

La sua costruzione ebbe inizio il 13 luglio 1835 su progetto dell'architetto Antonio Nicolini. Il 30 maggio 1854 venne inaugurato con la rappresentazione del "Poliuto" di Gaetano Donizetti. L'8 gennaio 1855 fu intitolato al nome del Musicista barese. Di fronte al teatro, tra le aiuole, è collocato il monumento a Niccolò Piccinni, opera eseguita dalla scultore barese Gaetano Fiore nel 1884.

L'ampio corso Vittorio Emanuele termina avendo sulla destra Corso Cavour.

Corso Cavour

E' una delle più belle strade del quartiere Murat, fiancheggiata da filari di alberi, adorna di aiuole e ricca di sontuosi edifici dagli stili diversi, con prevalenza del "Liberty".

- Il primo palazzo degno di nota è la **Camera di Commercio**.

- Subito dopo c'è il palazzo della Banca d'Italia, costruita su progetto dell'ing. Accolti Gil ed inaugurata nel 1932.

- Segue la mole armoniosa ed imponente del **Teatro Petruzzelli**. L'idea di dotare la Città di un secondo grande teatro fu caldeggiata dal Comune nel 1977, offrendo gratuitamente il terreno ed una somma di danaro. Nel 1898 grazie all'impegno dei fratelli Antonio ed Onofrio Petruzzelli fu dato inizio alla costruzione, su progetto del loro cognato, l'ing. Angelo Messeni.

L'inaugurazione avvenne la sera del 4 febbraio 1903 con la rappresentazione de "Gli Ugonotti" di Giacomo Meyerbeer.

Il teatro gode vasta fama in Italia e all'estero per l'elevato impegno culturale della sua attività artistica.

Il Lungomare

Rappresenta il luogo più idoneo per una passeggiata distensiva, perché oltre alla vista suggestiva dell'Adriatico, offre un quadro armonico degli edifici che costituiscono la parte più rilevante dello sviluppo urbanistico di Bari, dalla fine degli anni venti al principio degli anni quaranta. Troviamo così in rapida successione: l'ex albergo delle Nazioni, il palazzo della Provincia, il Provveditorato alle Opere Pubbliche, il palazzo del Comando 3^a Regione Aerea, il palazzo dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, la Caserma "Bergia" sede della Legione dei Carabinieri e il palazzo dell'Ispettorato dell'Agricoltura.

Questa prima parte del lungomare è intitolata al Senatore Araldo di Crollalanza che fu Ministro dei Lavori Pubblici.

La seconda parte è dedicata all'eroe istriano Nazario Sauro e si sviluppa intorno alla città antica, in direzione di ponente, fino al quartiere fieristico.

Incontriamo prima il **Fortino**, uno dei quattro baluardi del sistema difensivo della città antica a ridosso del porto. Costruito nel XV secolo su incarico del Principe di Taranto



Giovanni Antonio Del Balzo, venne poi ristrutturato, con gli altri tre, da Isabella Sforza D'Aragona, che li munì di passaggi segreti, forse, per consentire la sortita dalle mura in caso di assedio. Di qui si accedeva al vecchio porto aragonese.

Costeggiando il mare si giunge alla **Fiera del Levante**.



La grande campionaria sorta nel 1930 è l'erede gloriosa dell'antica tradizione mercantile della città, che già nel Medioevo teneva tre fiere annuali: due dedicate a San Nicola ed una a San Michele Arcangelo. Alla guida della Fiera c'è l'Ente Autonomo Fiera del

Levante fondato dalla Camera di Commercio, dal Comune, dalla Provincia. La prima edizione fu celebrata il 6 settembre 1930. Il simbolo della Fiera è una Caravella rossa in campo bianco, col vento in poppa, recante a bordo una immagine di San Nicola.



Proseguendo ancora oltre la Fiera ci si immette sulla circonvallazione della città, lungo la quale è stato edificato lo Stadio di **San Nicola** che sostituisce il vecchio stadio delle

Vittorie. Bari, scelta come città ospitante di alcune partite dei Mondiali 1990, ha voluto creare una nuova struttura, affidandone la progettazione all'architetto Renzo Piano. A seguito di un regolare referendum popolare, lo stadio è stato dedicato al Patrono della città, San Nicola.

La nostra città si può raggiungere facilmente per via di un'ottima rete stradale e autostradale collegata con le altre principali città italiane. Da Bari partono le autostrade Bari-Pescara-Ancona-Bologna-Milano e Bari-Napoli-Roma-Firenze.

Anche il mare è buona via di comunicazione ed il porto di Bari è collegato con i numerosi porti italiani e stranieri situati nel bacino del Mediterraneo. In particolare sono attive le linee di traghetti atti al trasporto passeggeri per città della Jugoslavia (Spalato e Dubrovnik) e della Grecia (Patrasso e Atene).

Bari ha una stazione ferroviaria molto importante, situata nel cuore della città, in una piazza ricca di aiuole e con una fontana dagli splendidi giochi di luce nella sera. Essa corre lungo la dorsale adriatica con rapidi e frequenti collegamenti di linee intercity Lecce-Bari-Bologna-Milano-Brennero e Bari-Napoli-Roma.

I collegamenti aerei sono assicurati dall'aeroporto di Bari-Palese, servito da frequenti voli per Roma, Milano ed altre principali città italiane, ma anche da voli diretti internazionali per Francoforte, Parigi, Londra, Atene, Titograd.

Enzo Pugliese

Bari

Le origini della città risalgono a tempi molto antichi e la sua storia si può leggere visitando monumenti come il *Castello Normanno-Svevo*, la *Cattedrale di S. Sabino*, la *Basilica di S. Nicola*, i teatri *Piccinni* e *Petruzzelli*, il *Fortino* e tanti altri.



VIDEO



Stampato da **Intercity Editor snc**
Dicembre 1992

Realizzazione: produzioni P. P. V. - Bari
Videocassetta prodotta dalla
Cooperativa "PROGETTO PUGLIA" s.c.a.r.l.
Bari - Italy